PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA









ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFIORINO (MO)

TRIENNIO 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTEFIORINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***16/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***11673*** *del* ***05/11/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***16/12/2024*** *con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Le scelte strategiche

2 Priorità desunte dal RAV
3 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
4 Piano di miglioramento
8 Principali elementi di innovazione
10 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

19 Aspetti generali
24 Insegnamenti e quadri orario
30 Curricolo di Istituto
55 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
58 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
65 Moduli di orientamento formativo
69 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
88 Attività previste in relazione al PNSD
91 Valutazione degli apprendimenti
103 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

109 Aspetti generali
113 Modello organizzativo

120 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
123 Reti e Convenzioni attivate
127 Piano di formazione del personale docente
132 Piano di formazione del personale ATA

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Proseguire nel percorso di potenziamento della didattica per competenze in ambito linguistico e logico-matematico, anche in ottica orientativa.

Traguardo

Realizzare almeno un'unita' di apprendimento, di carattere multidisciplinare e con prova di valutazione per competenze, per ogni anno scolastico, anche per classi parallele per ricondurre stabilmente verso la media regionale i risultati delle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Creare una connessione esplicita e fattiva tra curricolo di istituto e competenze chiave europee, attraverso una progettazione educativo-didattica che integri i due elementi.

Traguardo

Realizzare almeno un'unità di apprendimento all'anno, disciplinare o interdisciplinare, anche per classi parallele, che metta in correlazione le competenze disciplinari con le competenze chiave europee e costruire prove per competenze che consentano di raccogliere evidenze anche ai fini della compilazione della Certificazione delle Competenze.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: LAVORARE PER COMPETENZE

La scuola, per far fronte ai rapidi e imprevedibili cambiamenti della società nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, deve fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze. Si parla di una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare . E' chiaro che per consentire a chi studia di sviluppare competenze è necessario costruire nella scuola ambienti di apprendimento che consentano di fare ricerca e di indagare, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni . Attraverso la didattica per competenze ciascuno studente trova modalità e spazi per apprendere nel modo più soddisfacente e significativo. Il percorso da attivare parte, quindi, dalla formazione dei docenti, nella consapevolezza che "L'insegnante ben preparato appare chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, quindi fattore determinante per la qualità della scuola. Ogni importante innovazione educativa, infatti, richiede sì una spinta esterna, ma l'attuazione, sia pur lenta, esige l'intelligenza, la preparazione e l'attiva volontà dei docenti" (Chang, 1997). Per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico degli insegnanti nella classe: sono gli insegnanti a fare la qualità della scuola. Parallelamente alla formazione dei docenti con esperti si effettueranno anche percorsi di autoformazione interna, durante momenti di progettazione e condivisione. Un percorso graduale e organico partendo dalla formazione per poi passare alla messa in pratica delle direttive apprese. La tempistica per la piena realizzazione del piano abbraccia il triennio di attuazione completa del PDM. Il percorso sarà così strutturato:

Azioni da mettere in atto nel nostro Istituto

1. Strutturazione di una progettazione didattica che preveda metodologie innovative e attività laboratoriali per il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

2. Elaborazione ed utilizzo sistematico e condiviso di strumenti per la valutazione (rubric, griglie di osservazione, questionari per l'autovalutazione, ...), anche avvalendosi del contributo della

comunità di pratiche.

3. Realizzazione di almeno un'unità di apprendimento, per ogni anno scolastico, di carattere disciplinare o multidisciplinare e con prova di valutazione per competenze, anche per classi parallele, per ricondurre stabilmente verso la media regionale i risultati delle prove standardizzate e che metta in correlazione le competenze disciplinari con le competenze chiave europee anche al fine di raccogliere evidenze per la compilazione della Certificazione delle Competenze. .

4. Programmazione di momenti di confronto tra i docenti, per la condivisione di buone pratiche.

5. Analisi qualitativa e quantitativa dei risultati scolastici (anche delle prove standardizzate) al termine del triennio per valutare l'efficacia del percorso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Proseguire nel percorso di potenziamento della didattica per competenze in ambito linguistico e logico-matematico, anche in ottica orientativa.

Traguardo

Realizzare almeno un'unita' di apprendimento, di carattere multidisciplinare e con prova di valutazione per competenze, per ogni anno scolastico, anche per classi parallele per ricondurre stabilmente verso la media regionale i risultati delle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Creare una connessione esplicita e fattiva tra curricolo di istituto e competenze chiave europee, attraverso una progettazione educativo-didattica che integri i due elementi.

Traguardo

Realizzare almeno un'unità di apprendimento all'anno, disciplinare o interdisciplinare, anche per classi parallele, che metta in correlazione le competenze disciplinari con le competenze chiave europee e costruire prove per competenze che consentano di raccogliere evidenze anche ai fini della compilazione della Certificazione delle Competenze.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

A partire dal curricolo di istituto, cercare di favorire sempre più il passaggio alla didattica per competenze

Continuita' e orientamento

Passare alla didattica per competenze anche per favorire il passaggio dei bambini e dei ragazzi da un grado di scuola all'altro e per aiutarli ad individuare le proprie potenzialità e i propri limiti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Elaborare ed utilizzare sistematicamente strumenti di valutazione condivisi (rubric, griglie di osservazione e questionari per l'autovalutazione).

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

MODELLO DADA

L'Istituto Comprensivo ha adottato alla scuola secondaria di primo grado il MODELLO DADA il quale prevede la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre soggetti positivi della propria formazione; intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che promuovono il "fare" e garantendo una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Tale approccio, "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti una buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" per migliorare la capacità di concentrazione. In questo modo ci si propone di acquisire un atteggiamento proattivo e operativo verso il cambiamento e l'innovazione didattica e nuovi modi di concepire e realizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, ristrutturando il ruolo dell'insegnante, sia nella fase di progettazione dell'attività didattica che nella sua traduzione pratica in "contesti" di apprendimento. Il modello potrà diventare motore di innovazione, se condiviso e portato avanti da tutta la comunità scolastica (docenti, collaboratori scolastici, alunni e famiglie), tutti egualmente partecipi del cambiamento.

E-TWINNING

L'internazionalizzazione del curricolo scolastico è un processo strategico che integra una prospettiva globale e interculturale nel percorso formativo degli studenti. Non si tratta solo di imparare le lingue straniere, ma di sviluppare una cittadinanza europea attiva, una mentalità aperta e competenze per affrontare un mondo sempre più interconnesso. Programmi come Erasmus+ ed eTwinning sono strumenti chiave per raggiungere questo obiettivo. eTwinning, nello specifico, è la community online per le scuole europee, che consente agli insegnanti di creare gemellaggi elettronici e collaborare su progetti didattici a distanza, senza la necessità di mobilità fisica. Questo programma ha un impatto diretto sull'internazionalizzazione del curricolo, perché i progetti eTwinning sono flessibili e possono essere integrati direttamente nelle materie di studio; gli studenti, ad esempio, possono lavorare con coetanei di un altro paese su un progetto disciplinare, utilizzando strumenti digitali per comunicare e creare prodotti comuni; l'uso della piattaforma eTwinning e di altri strumenti digitali, inoltre,

promuove le competenze digitali di docenti e studenti.

ETwinning e le Piccole Scuole (scuole in aree interne, di montagna, isole) sono strettamente connesse e collaborano per superare l'isolamento geografico e culturale attraverso progetti di internazionalizzazione, formazione e condivisione di buone pratiche, offrendo opportunità di confronto europeo, innovazione didattica e sviluppo professionale, integrando la dimensione internazionale nel curricolo.

Anche nel nostro istituto, a partire dall'a.s. 2025/2026, si è avviato un processo di internazionalizzazione e l'adozione di un progetto di eTwinning che coinvolge la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

PATTI DIGITALI E BENESSERE A SCUOLA

La Scuola, per mandato normativo ma soprattutto per la sua finalità educativa, ha il compito di guidare bambini e ragazzi verso un uso competente dei dispositivi digitali, per promuovere in loro spirito critico e capacità di giudizio, abilità di ricerca, capacità di gestire un'identità digitale, di evitare pericoli e di tutelare i propri dati nel rispetto di quelli altrui. Fondamentale è renderli consapevoli di come le tecnologie influiscono sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, mostrando particolare attenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Partendo da questo presupposto abbiamo dato avvio ad un percorso che ha condotto alla redazione di un PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ (https://pattidigitali.it/), nel quale sono contenute indicazioni e regole finalizzate a garantire un utilizzo corretto dei dispositivi digitali fin dalla prima infanzia ed un accesso graduale e guidato per i ragazzi dello smartphone e dei social; tutto questo nella consapevolezza che la sfida per un utilizzo più sano della tecnologia si vince solo insieme, promuovendo un'alleanza educativa tra scuola, famiglie, amministrazioni e comunità locale.

Contemporaneamente i docenti, guidati dal Team Digitale e dal Team antibullismo, hanno avviato un percorso interno di riflessione sulle proprie pratiche legate all'utilizzo dei dispositivi digitali ed hanno elaborato e condiviso un documento programmatico, relativo a utilizzo del registro elettronico, assegnazione dei compiti e dei voti, utilizzo dello smartphone e gestione delle password; il tutto mettendo al centro i bisogni di crescita degli alunni e cercando di orientare e riorientare i propri comportamenti e le proprie abitudini garantendo loro sicurezza e autonomia.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: INNOVARE E CREARE PER CONTARE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

In stretta connessione con gli obiettivi formativi inseriti nel PTOF si prevede la realizzazione di 13 ambienti d'apprendimento innovativi finalizzati al potenziamento di competenze linguistiche (con riferimento sia all'italiano sia alle lingue straniere) e competenze scientifiche e logico-matematiche, nonché allo scopo di potenziare le competenze digitali e il pensiero computazionale, l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché i legami col mondo del lavoro. L'obiettivo è creare "luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità". Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie innovative e variabili e acquisteremo arredi flessibili che permettono la rimodulazione del setting d'aula; uniremo a ciò una dotazione tecnologica diffusa, ampliando la dotazione di dispositivi personali posti su carrelli mobili e dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Per gli "atelier delle parole" e gli "atelier della cittadinanza globale", dedicati al potenziamento delle discipline linguistiche, acquisteremo set per la creatività e la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast,

stop motion), mentre per quelli “del pensiero computazionale” e “della sostenibilità e della transizione ecologica” prediligeremo set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM oltre a materiale per l’osservazione e la sperimentazione di fenomeni naturali, la creazione di orti didattici e lo sviluppo di energie rinnovabili. Si progetta la creazione di “ecosistemi” d’apprendimento che tengano insieme importanza degli spazi, stili di insegnamento, metodologie, strumenti e presuppongano lo sviluppo di processi di ricerca/azione, problem solving, collaborazione, riflessione, analisi, argomentazione e rielaborazione, in cui analogico e digitale si integrino in modo funzionale. In tali ecosistemi è necessaria una buona connettività di cui tutti i plessi dell’istituto dispongono, dispositivi adeguati e un arredo esteticamente bello e funzionalmente accogliente. Si intende adottare una soluzione ibrida, attrezzando alcuni spazi come aule laboratorio disciplinari, assegnate a docenti di discipline affini, organizzati per favorire una didattica attiva e collaborativa, supportata da strumenti adeguati e facendo in modo che gli alunni si muovano da un’aula all’altra a seconda delle materie affrontate; inoltre si predisporranno anche spazi comuni, a disposizione di tutte le classi dei vari “poli” scolastici (Montefiorino, Frassinoro, Palagano, Monchio). Si tratta di ambienti d’apprendimento progettati in modo da rendere gli arredi confortevoli, flessibili e adattabili, che integrino l’esterno con l’interno e che abbiano una dotazione di device e software da favorire apprendimento esperienziale, didattica laboratoriale, costruzione di relazioni significative - attraverso apprendimento cooperativo e scambi comunicativi costanti - e sviluppo di spirito critico e capacità di giudizio e argomentazione. Flessibilità, adattabilità e condivisione sono i presupposti di base per la realizzazione di questi ecosistemi di apprendimento in cui cooperazione, condivisione e interazione favoriscono i diversi stili di apprendimento e la didattica inclusiva.

Importo del finanziamento

€ 85.693,75

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

Progetto: Learning by making

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Per promuovere realmente azioni finalizzate all'insegnamento delle discipline STEM, all'interno di ambienti innovativi, occorre che le azioni che vengono messe in campo siano prima di tutto integrate con il curricolo, diventino parte della didattica quotidiana e abbiano caratteristiche di flessibilità. Il modello a cui si fa riferimento in questo progetto è la DADA che offre l'opportunità di strutturare ambienti d'apprendimento modulari e flessibili che possono rispondere anche alle reali necessità del territorio in cui la scuola si trova. Un altro criterio importante è la possibilità di utilizzo degli ambienti e dei materiali da parte di una platea di studenti il più ampia possibile, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. Grazie all'uso di kit didattici innovativi di scienze, meccanica, chimica, tecnologia, ingegneria e altri, l'alunno avrà la possibilità di un approccio innovativo a tali discipline. L'uso combinato di fotocamere a 360 gradi e visori per la realtà virtuale aprono infinite possibilità: studi fotografici, tour virtuali e quanto offerto da i software più recenti. Grazie alla laser cutter, la creatività degli alunni sarà libera di esprimersi, in modo collaborativo ed inclusivo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di personale scolastico individuato tra dirigenti, docenti e personale

ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	24

Progetto: Formare la scuola del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Percorsi di formazione per il personale scolastico, finalizzati ad una graduale ma significativa

transizione al digitale, integrato alla dimensione analgica e umana, sia nella didattica sia nell'organizzazione della scuola.

Importo del finanziamento

€ 32.209,91

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	41.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: INGLESE E STEM: LA SCUOLA PER IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'obiettivo generale e prioritario è garantire occasioni significative e strutturali di pari opportunità e uguaglianza di genere. In termini didattici e di orientamento verrà sviluppato un sistema di approccio alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla

computer science e alle competenze multilinguistiche, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. L'azione organizzativa del progetto è strutturale, infatti intercetta tutta la popolazione scolastica nel corso di due anni scolastici. Un particolare lavoro di orientamento è riservato alla sensibilizzazione e al potenziamento delle capacità di auto determinazione degli studenti e soprattutto delle studentesse. anche attraverso il supporto per le famiglie. L'istituto prevede percorsi di orientamento alle STEM per la scuola primaria, per l'infanzia e per la scuola secondaria.

Importo del finanziamento

€ 40.598,37

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Per non perdere la strada: percorsi e laboratori per promuovere il successo formativo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto intende contribuire a rafforzare quelle iniziative di contrasto alla dispersione scolastica e formativa a favore dei soggetti a rischio di insuccesso o di fuoriuscita dal sistema educativo, attraverso percorsi individuali di mentoring e orientamento; percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, anche attraverso il linguaggio espressivo e teatrale; percorsi formativi e laboratoriali cocurriculari (sportivo, robotica/eco green, podcast e arte) e percorsi di orientamento per agire nell'ottica della prevenzione alla dispersione scolastica e all'abbandono.

Importo del finanziamento

€ 54.853,18

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	66.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	66.0	0

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La progettazione didattica dei docenti tiene conto delle normative vigenti e dei processi di innovazione, in particolare i documenti di riferimento sono le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio dell'Unione Europea (22/05/18), dove si sottolinea l'importanza di migliorare le abilità e le competenze di base.

Tra gli insegnamenti attivati si annovera anche l'Educazione civica, introdotta dalla legge n. 92/2019 e recentemente revisionata con D.M. n.183 del 7 settembre 2024, che ha previsto l'adozione delle nuove Linee Guida (https://www.istruzione.it/educazione_civica/).

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Gli orari vengono impostati sulla base delle risorse disponibili e dei vincoli imposti da servizi esterni quali mensa e trasporto scolastico, garantito da tutte le amministrazioni comunali.

Scuola dell'Infanzia

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali. Funziona dal lunedì al venerdì con apertura media di 8 ore giornaliere. L'ingresso anticipato può essere organizzato, a seguito di richiesta scritta delle famiglie e della possibilità delle Amministrazioni Comunali di predisporre un servizio di pre-scuola, per motivate ragioni di lavoro e sulla base delle risorse di personale assegnato ogni anno.

Scuola Primaria

La scuola primaria ha adottato il modello orario del tempo pieno strutturato su 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, sulla base delle risorse disponibili, tenuto conto delle richieste espresse dalle famiglie nonché della necessità di mantenere uniforme l'orario di funzionamento in tutti i plessi e in tutte le classi.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La scuola secondaria di primo grado accoglie tutti gli alunni in uscita dalla scuola primaria ed è organizzata secondo il modello a settimana corta, dal lunedì al venerdì, con scansione oraria diversa a seconda del plesso.

Montefiorino: modello orario a 30 ore su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00 con due pause intermedie.

Palagano: modello orario a 30 ore su 5 giorni dalle 8:25 alle 13:25 e 2 rientri pomeridiani (martedì-giovedì) dalle 13:55 alle 16:25.

Frassinoro: modello orario a 30 ore su 5 giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 14.15 con due pause intermedie.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa tutti gli specifici progetti deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Tutte le attività curricolari e progettuali e i servizi inseriti nel presente piano triennale, rappresentano un obiettivo per l'istituto e vengono annualmente attivati, compatibilmente con l'assegnazione degli organici e con la disponibilità delle risorse attribuite di anno in anno e reperite dall'Istituto anche attraverso partenariati con associazioni del territorio e attraverso bandi nazionali ed europei .

Sia per le attività disciplinari sia per i progetti la scuola si avvale della collaborazione non solo di risorse interne all'istituto ma anche di esperti esterni. Il territorio è considerato aula all'aperto in quanto può favorire un approccio laboratoriale all'apprendimento ed essere importante risorsa didattica e formativa, inserita a pieno titolo tra le ordinarie attività didattiche delle classi e delle sezioni. A queste uscite sul territorio si aggiungono visite guidate e viaggi d'istruzione debitamente programmati, nel rispetto di quanto previsto nel regolamento del Consiglio d'istituto.

Al fine di consolidare il rapporto scuola-famiglia si realizzano da parte delle diverse scuole eventi in alcuni momenti particolarmente significativi (Natale, Carnevale, fine anno scolastico, celebrazioni civili...) che si tengono solitamente o presso le sedi scolastiche o all'esterno, in spazi della comunità locale. Le attività progettuali che di anno in anno vengono realizzate, sia a livello di istituto sia per plessi o gradi di scuola, rientrano in tre aree che, nella loro globalità, rispondo alla vision e alla mission dell'Istituto:

1) Area salute e benessere

2) Area dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole

3) Area delle competenze e dei linguaggi

Area salute e benessere

Fanno parte di quest'area tutti i percorsi attivi dentro l'Istituto finalizzati a favorire il "ben-essere nella fatica dell'apprendere" (D.Lucangeli) e a promuovere stili di vita corretti, attraverso l'educazione all'aperto, l'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali di ogni alunno e di ogni alunna, l'educazione all'uguaglianza delle opportunità e alla non discriminazione, ad una corretta alimentazione e alla conoscenza e alla pratica di diversi sport. Rientrano in quest'area i seguenti progetti:

- progetto di psicologia scolastica

- supporto pedagogico per la scuola dell'infanzia

- Sport, Alimentazione, Salute, Prevenzione e sicurezza

- Bullismo e cyberbullismo

Area dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole

"Scuola chiama territorio". Per la nostra "piccola scuola" la relazione col territorio è fondamentale e il legame strettissimo in quanto rappresenta la principale agenzia educativa e l'unica in grado di accogliere e accompagnare per un lungo periodo di tempo tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze che vivono nei nostri paese e nelle loro frazioni.

Il territorio, inteso non solo come ambiente naturale ma anche come spazio di vita, con la sua storia, le sue tradizioni e la sua cultura, diventa, quindi, un vero e proprio "spazio di apprendimento", un'aula allargata capace di fornire stimoli continui e pervasivi. Ogni anno, quindi, il Collegio docenti progetta percorsi di scoperta, studio ed esplorazione del territorio circostante sia dal punto di vista naturalistico-ambientale sia sul piano storico-sociale e culturale, anche in considerazione del fatto che dal lontano Medioevo alle più recenti vicende del '900, i nostri luoghi sono stati al centro di eventi cruciali per la storia del nostro Paese.

Tutti questi percorsi, progettati e coordinati in modo trasversale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, contribuiscono alla costruzione del curricolo trasversale di educazione civica, non solo attraverso la pratica esperienziale ma anche tramite la conoscenza della Costituzione e dei principali documenti internazionali (Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo,

Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, Agenda 2030).

Fondamentale nella progettazione e nella realizzazione di tali percorsi è la collaborazione con i diversi enti e le associazioni presenti sul territorio, che contribuiscono fattivamente e talvolta anche economicamente alla realizzazione di un progetto educativo integrato, allo scopo di far sperimentare a bambini e ragazzi il proprio "essere cittadini consapevoli e attivi".

Rientrano in quest'area i seguenti progetti:

- percorsi di educazione ambientale, outdoor education ed esplorazione del territorio;

- educazione ad un corretto uso delle tecnologie e del web;

- percorsi legati alla celebrazione delle principali ricorrenze civili.

Area delle competenze e dei linguaggi

La scuola, per far fronte ai rapidi e imprevedibili cambiamenti della società contemporanea, deve agire prioritariamente non tanto sulla trasmissione di conoscenze, destinate a stretto giro a divenire obsolete e che possono essere reperite anche attraverso gli strumenti forniti dalle tecnologie della comunicazione, quanto soprattutto sulla costruzione di un sistema di competenze che favorisca il problem solving, la personalizzazione degli apprendimenti e l'autonomia e che si collochi a pieno titolo all'interno di un processo di lifelong learning, inteso come processo individuale e intenzionale che ha lo scopo di modificare o sostituire un apprendimento non più adeguato rispetto a nuovi bisogni sociali o lavorativi. La scuola, quindi, tenendo conto di apprendimenti formali, non formali e informali, può divenire il luogo in cui ogni persona, di fronte a situazioni e problemi anche complessi, mette in campo ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare e le mette a disposizione degli altri, in una dimensione cooperativa e non competitiva, nella consapevolezza che il sapere, se condiviso, accresce e si consolida. Attraverso la didattica per competenze ciascuno studente trova regole e spazi per apprendere nel modo più adeguato, soddisfacente e significativo, valorizzando le eccellenze e supportando le difficoltà, evitando frustrazione e fatica e sperimentando quel "ben-essere" fondamentale per la costruzione del sapere di ognuno.

Parte delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa saranno, quindi, indirizzate alla promozione e al consolidamento di competenze di base non solo linguistiche e logico-matematiche ma anche legate ai linguaggi espressivi (corporeo-cinestetico, spaziale, musicale, estetico-artistica); ciò anche al fine di offrire una pluralità e una universalità di esperienze di apprendimento che contribuiscono alla costruzione di una scuola inclusiva, capace di valorizzare le potenzialità di tutti e

di ciascuno.

In questo percorso di promozione delle competenze risulta fondamentale il ruolo di ogni docente, inteso però non come singolo ma come parte di un team - un consiglio di classe, un gruppo di lavoro, un collegio docenti - con cui quotidianamente collabora ed interagisce, nella consapevolezza che un progetto educativo di valore può realizzarsi solo all'interno di un'azione comune e condivisa. L'insegnante ben preparato è la chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche e il fattore determinante per una scuola di qualità, pertanto fondamentale risulta la progettazione continua di percorsi di formazione che coinvolgano collegialmente tutti i docenti dell'istituto e che si affianchino alla formazione che ciascuno porta avanti individualmente, per ambiti disciplinari/discipline differenti. Rientrano in quest'area i seguenti percorsi e progetti quali:

- educazione alla lettura e scrittura (tra cui partecipazione a Libriamoci e #ioleggoperchè)

- alfabetizzazione di primo e di secondo livello

- giochi matematici e discipline STEM

- educazione musicale

- continuità e orientamento

- didattica ludica

- attività teatrale

- lingue straniere

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "LA CHIOCCIOLA DEI BAMBINI" MOAA81101X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: H.C. ANDERSEN" MONTEFIORINO MOAA811021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SAN FRANCESCO " - PALAGANO MOAA811032

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "18 MARZO 1944 "- MONCHIO MOAA811043

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "M. DI CANOSSA" MONTEFIORINO MOEE811015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A.BERNARDI " FRASSINORO MOEE811037

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "MADRE I.RANUCCI" PALAGANO MOEE81107B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "18 MARZO 1944 " MONCHIO MOEE81109D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: KENNEDY - PALAGANO MOMM811036

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: KENNEDY - MONTEFIORINO MOMM811014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: KENNEDY - FRASSINORO MOMM811025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L’insegnamento dell’Educazione Civica, introdotto dalla Legge 92/2019, è parte integrante del curricolo d’istituto ed è trasversale a tutte le discipline. L’insegnamento prevede un monte ore minimo annuale di 33 ore, che viene programmato e distribuito in modo equilibrato nei diversi ordini di scuola, tenendo conto delle specificità pedagogiche e organizzative di ciascun grado. Nella scuola dell’infanzia, pur non essendo previsto un monte ore specifico, i nuclei tematici dell’Educazione Civica sono sviluppati attraverso attività quotidiane, routine e progetti che promuovono il rispetto delle regole, la cura dell’ambiente, la convivenza civile e l’educazione alle emozioni. Nella scuola primaria, il monte ore è organizzato lungo tutto l’anno scolastico, con attività distribuite in modo interdisciplinare. I docenti integrano i tre nuclei tematici — Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale — nelle varie discipline, con momenti dedicati specifici e progetti trasversali. Nella scuola secondaria di primo grado, le 33 ore annuali vengono realizzate attraverso un’articolazione interdisciplinare coordinata dal docente referente, con moduli didattici, percorsi laboratoriali e iniziative progettuali in collaborazione con enti e realtà del territorio. La valutazione concorre alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti. In tutti gli ordini di scuola, il monte ore di Educazione Civica non si risolve in un’unica disciplina, ma si concretizza in un percorso formativo unitario e continuo che coinvolge l’intera comunità scolastica, con l’obiettivo di sviluppare

competenze di cittadinanza responsabile e consapevole.

Curricolo di Istituto

I.C. MONTEFIORINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale qui presentato è il risultato di un approfondito percorso di formazione e di un lavoro collegiale svolto dalla commissione dedicata. Esso nasce dall'esigenza di garantire continuità educativa e coerenza didattica tra i diversi ordini di scuola, offrendo un quadro condiviso di competenze, traguardi e pratiche. L'obiettivo è sostenere uno sviluppo armonico e progressivo degli apprendimenti per tutti gli studenti.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-I.C.-MONTEFIORINO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni

Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del

benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita

affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico

sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Autonomia e responsabilità - Progetto di educazione civica di istituto

Il progetto di Educazione Civica opta per un'impostazione assolutamente interdisciplinare, non limitata solo all'area storico sociale, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di classe. Ai differenti filoni tematici fanno riferimento percorsi pianificati da realizzare nell'arco dell'anno scolastico: ogni Consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica. Una volta deliberata dal Consiglio di classe la partecipazione degli studenti al percorso che rientra nel progetto di istituto di Educazione Civica, il progetto dovrà essere inserito a tutti gli effetti nella programmazione annuale del Consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti.

Accanto all'intervento frontale e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si potranno attivare forme di apprendimento esperienziale, (gli studenti potranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning potrebbe costituire uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

I risultati attesi in Educazione civica, a partire dalle attività svolte alla scuola dell'infanzia, mirano a formare cittadini consapevoli, attivi e responsabili, capaci di partecipare alla vita sociale e civica in modo informato e critico. Gli studenti dovrebbero sviluppare una conoscenza della Costituzione, dei principi di legalità, di cittadinanza digitale e di sviluppo sostenibile, agendo nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

In tutte le scuole dell'infanzia viene dato spazio ad attività legate alla celebrazione della festa dei nonni; della giornata della gentilezza; della giornata dei calzini spaiati; del giorno della memoria e del 25 aprile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MONTEFIORINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Let’s learn together - eTwinning

Il progetto nasce con l’obiettivo di favorire l’apprendimento cooperativo e interculturale tra classi dello stesso Istituto e scuole partner straniere, attraverso un percorso strutturato secondo i principi del Task Based Learning, del Learning by Doing e del Learning by Playing . Gli alunni sono coinvolti in attività pratiche, laboratoriali e collaborative, che li portano a utilizzare la lingua straniera e le competenze digitali in contesti autentici e significativi. La dimensione europea e la collaborazione a distanza rappresentano un valore aggiunto del progetto: grazie agli incontri online sulla piattaforma Google Meet, gli studenti hanno l’opportunità di conoscere coetanei di altri Paesi, confrontarsi con culture e abitudini diverse e realizzare compiti comuni, sviluppando così competenze comunicative, sociali e digitali. Il percorso si articola in quattro incontri principali, ciascuno focalizzato su una fase del lavoro:

1.PRESENTAZIONE E FORMAZIONE DEI GRUPPI

Durante il primo incontro gli insegnanti presentano l’idea progettuale attraverso un breve video introduttivo o una presentazione multimediale. Vengono illustrati gli obiettivi, le modalità di lavoro e gli strumenti digitali che saranno utilizzati. Gli studenti vengono poi suddivisi in piccoli gruppi internazionali o interclasse, favorendo così l’interazione e lo

scambio culturale. Questa fase serve a creare un clima di collaborazione e curiosità, incoraggiando ogni bambino a sentirsi parte attiva del progetto.

2. ATTIVITà COLLABORATIVE

Nella seconda fase si svolgono attività basate sul Learning by Doing e sul Learning by Playing. I gruppi collaborano in modo attivo e creativo attraverso giochi didattici, piccoli esperimenti scientifici o attività laboratoriali realizzate con tablet, schede operative, materiali di laboratorio o strumenti semplici. L'obiettivo è far vivere ai bambini esperienze concrete, stimolanti e divertenti, che permettano di apprendere in modo naturale attraverso l'azione.

3. SPAZIO ONLINE PER LA CONDIVISIONE

Il terzo incontro è dedicato alla creazione di un ambiente digitale condiviso, come Google Classroom o Padlet. In questo spazio gli alunni caricano foto, video, riflessioni, risultati delle attività e materiali prodotti. La piattaforma diventa un archivio collaborativo e interattivo, che documenta il percorso e favorisce il dialogo continuo con i partner stranieri. Gli studenti imparano così a condividere in modo responsabile e consapevole le proprie produzioni digitali.

4. PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

Nell'ultimo incontro i gruppi presentano i loro elaborati finali e i progetti realizzati. La presentazione può avvenire attraverso una mostra a scuola, un evento aperto alle famiglie oppure un momento online con le scuole partner. Gli alunni raccontano ciò che hanno appreso, illustrano i materiali prodotti e condividono l'esperienza vissuta. Questa fase rappresenta un momento importante di valorizzazione delle competenze, di riflessione e di celebrazione del lavoro svolto insieme

IN SINTESI

Il progetto permette agli studenti di:

- apprendere attraverso attività pratiche e significative;
- sviluppare competenze digitali e collaborative;
- utilizzare la lingua straniera in situazioni reali;
- conoscere nuove culture;
- lavorare in gruppo in un contesto internazionale;

- rafforzare la creatività e il pensiero critico.

Si tratta di un percorso innovativo, inclusivo e motivante, che integra tecnologie digitali, cooperazione europea e metodologie attive, creando un ambiente di apprendimento dinamico e coinvolgente.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Personale ATA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MONTEFIORINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Tutti al tavolo, si gioca!

I giochi da tavolo rappresentano uno strumento educativo prezioso per introdurre i bambini della scuola dell'infanzia ai concetti di Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM) in modo naturale e divertente. Attraverso il gioco, i bambini sviluppano abilità cognitive, logiche, creative e sociali, sperimentando l'apprendimento in un contesto concreto e motivante.

COME IL GIOCO DA TAVOLO FAVORISCE LE COMPETENZE STEM

1. Matematica e logica

   Contare pedine o carte.

   Riconoscere numeri, forme e colori.

   Ordinare sequenze, costruire schemi e classificare oggetti.

   Sviluppare il pensiero logico risolvendo problemi semplici nel gioco.

2. Scienza

   Osservare e confrontare fenomeni naturali rappresentati nel gioco.

   Sperimentare cause ed effetti (ad esempio: cosa succede se sposto una pedina qui o lì?).

   Introduzione a concetti come peso, equilibrio, dimensioni e materiali attraverso attività pratiche correlate al gioco.

3. Ingegneria e progettazione

Costruire percorsi, torri o strutture utilizzando blocchi o carte.

Pianificare strategie per raggiungere un obiettivo nel gioco.

Comprendere il concetto di stabilità e sperimentare soluzioni creative.

4. Tecnologia

Utilizzo di semplici strumenti digitali (tablet o app didattiche) per giochi interattivi STEM.

Registrazione di dati o risultati del gioco per osservazioni e riflessioni collettive.

ALTRI BENEFICI DEL GIOCO DA TAVOLO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Stimola attenzione, memoria e concentrazione.

- Promuove autonomia e gestione dei turni.

- Favorisce la collaborazione e la comunicazione tra compagni.

- Aiuta a sviluppare la creatività e il pensiero critico.

ESEMPI PARTICI

- Memory dei numeri o delle forme: sviluppa memoria, attenzione e riconoscimento di forme e quantità.

- Percorsi logici con pedine: insegna sequenze e strategie.

- Mini-laboratori collegati al gioco: esperimenti semplici per capire concetti di equilibrio, densità o forza.

- Giochi creativi di costruzione: torri di blocchi, ponti di carta o materiali vari, per esplorare concetti ingegneristici.

In sintesi, i giochi da tavolo trasformano l'apprendimento STEM in un'attività attiva, concreta e coinvolgente, permettendo ai bambini di apprendere concetti scientifici e matematici attraverso il gioco, la scoperta e la collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziare la didattica per competenze in ambito linguistico e logico matematico.

Potenziare le capacità relazionali individuali e di gruppo.

○ Azione n° 2: Insieme è più bello: l'arte di cooperare!

Il progetto mira a utilizzare i giochi da tavolo come strumento educativo per promuovere lo sviluppo di competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e abilità trasversali come collaborazione, comunicazione e problem solving. Attraverso il gioco, gli alunni apprendono concetti matematici e scientifici in modo concreto, divertente e motivante, consolidando al contempo competenze sociali e cognitive. Il progetto prevede momenti di apprendimento individuale e di gruppo, attività laboratoriali e momenti di riflessione guidata, in cui gli studenti osservano, confrontano e discutono le strategie

adottate nei giochi. L'approccio è basato sul Learning by Playing e sul Learning by Doing, favorendo il coinvolgimento attivo e la scoperta autonoma.

ATTIVITA' PREVISTA

1. Scelta e presentazione dei giochi

   Introduzione ai giochi da tavolo scelti (es. giochi di logica, memoria, strategia, percorso, carte matematiche).

   Spiegazione delle regole e delle modalità di gioco.

2. Giochi individuali e di gruppo

   Giochi matematici: conteggio, sequenze, calcolo, abbinamento numeri-forme.

   Giochi scientifici: esperimenti semplificati integrati al gioco (magnetismo, galleggiamento, misure).

   Giochi di strategia e logica: risoluzione di problemi, costruzione di percorsi e torri, giochi di memoria e puzzle.

3. Creazione di giochi STEM

   Gli studenti progettano e realizzano un proprio gioco da tavolo a tema scientifico o matematico.

   Scelta di materiali, regole e obiettivi del gioco.

   Test e miglioramento del gioco in piccoli gruppi.

4. Condivisione e presentazione dei giochi

   Presentazione dei giochi realizzati alle altre classi o in occasione di un'esposizione a scuola.

   Discussione sulle strategie adottate, difficoltà incontrate e soluzioni trovate.

5. Riflessione e valutazione

   Gli alunni riflettono su cosa hanno imparato, sia nei contenuti STEM sia nelle abilità sociali (collaborazione, comunicazione, gestione dei turni).

Raccolta di evidenze tramite schede, foto o brevi registrazioni video.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

COMPETENZE STEM
Sviluppare il pensiero logico e matematico.
Apprendere concetti scientifici di base attraverso attività pratiche.
Sperimentare e osservare fenomeni naturali o logici.
Migliorare capacità di problem solving e pianificazione.
COMPETENZE SOCIALI E TRASVERSALI
Collaborare e rispettare le regole del gioco.
Comunicare idee e strategie in modo chiaro.
Gestire turni e ruoli all'interno del gruppo.
Stimolare curiosità, creatività e spirito critico.
COMPETENZE DIGITALI
Documentare il percorso di apprendimento con foto, video o schede digitali.
Utilizzare app o strumenti online per creare giochi digitali o materiali di supporto.

Azione n° 3: Competenze digitali - CORECOM

A "scuola con i media" è un'iniziativadi educazione ai media per le scuola che offrono laboratori gratuiti. Il Corecom Emilia-Romagna organizza annualmente il progetto che si inserisce nel pillar 3 “CITTADINANZA DIGITALE” previsto dalla legge 92/2019, trattando nello specifico l'uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali, lo sviluppo del pensiero critico, la sensibilizzazione ai rischi online, il contrasto del linguaggio dell'odio e l'educazione all'uso etico del web.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l’esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l’autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SVILUPPARE IL PENSIERO CRITICO SUI MEDIA

Aiutare gli studenti a comprendere e valutare le informazioni provenienti dai diversi media (giornali, TV, social network, internet).

Insegnare a distinguere tra notizie vere, opinioni e fake news.

PROMUOVERE L'USO CONSAPEVOLE DEI MEDIA

Educare all’uso sicuro e responsabile di internet e dei social network.

Sensibilizzare sui rischi della condivisione di dati personali e dell’uso eccessivo dei

dispositivi digitali.

STIMOLARE LA CREATIVITA' E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

Offrire strumenti pratici per produrre contenuti multimediali (video, audio, grafica) in modo critico e creativo.

Favorire la collaborazione tra studenti attraverso laboratori e attività di gruppo.

SOSTENERE LA CITTADINANZA DIGITALE

Promuovere comportamenti rispettosi online e la comprensione dei diritti e doveri dei cittadini digitali.

Approfondire tematiche di legalità, privacy e sicurezza informatica.

RAFFORZARE COMPETENZE TRASVERSALI

Migliorare capacità di analisi, sintesi e comunicazione.

Incoraggiare l'autonomia nell'uso dei media come strumenti di apprendimento e informazione.

Moduli di orientamento formativo

I.C. MONTEFIORINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: IL TEATRO DELLE SCELTE

Laboratorio teatrale di 30 ore, realizzato con i fondi del PN Scuola e Competenze 2127 " Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060". il laboratorio è finalizzato alla realizzazione di un percorso espressivo di conoscenza di sé, potenzialità e limiti, obiettivi e prospettive, in vista della scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado.

Allegato:

ORIENTARSI PER SCEGLIERE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: CONOSCERSI PER ORIENTARSI

- Momenti di riflessione e attività con i diversi docenti dell'istituto sul tema delle "scelte di vita", dei "cambi di direzioni", "delle competenze trasversali" e delle "life skills"

- "Fantateatro": La CCIAA di Modena, in collaborazione con il CTC di Bologna, propone alle Scuole secondarie di I grado il laboratorio di orientamento gratuito dal titolo "Fantateatro", composto di una lezione-spettacolo in presenza della durata di due ore, che consiste nella realizzazione di un evento interattivo, dinamico ed esperienziale in cui i ragazzi e le ragazze sono portati a riflettere sul tema della scelta consapevole, attraverso la conoscenza di sé stessi. Questo allo scopo di favorire un percorso di esplorazione personale rispetto alle caratteristiche predominanti correlate alle possibili scelte di studi e (in linea prospettica) di attività professionale; per stimolare i giovani ad una riflessione consapevole che permetta di avere elementi di confronto con il sistema famiglia e con gli insegnanti nel momento in cui dovranno riflettere sulla scelta di indirizzo della scuola secondaria di secondo grado e per facilitare una conoscenza di sé stessi per essere cittadini consapevoli, responsabili e "sostenibili" soprattutto nella relazione e nell'interazione con l'altro. Verranno proposte attività interattive mutate dal teatro, dall'improvvisazione e dalla scrittura creativa.

- Focus group sul tema della scelta, della gestione del tempo scolastico e del tempo libero

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: PRONTI, PARTENZA... VIA!

- Incontri in orario curricolare coi referenti dell'orientamento delle scuole di Castelnovo ne' Monti (Mandela e Cattaneo-Dall'Aglio), Sassuolo (Baggi, Volta, Elsa Morante, Formiggini), Pavullo nel Frignano (Marconi e Cavazzi), Palagano (succursale del Formiggini) e Pievepelago (succursale del Cavazzi dedicata agli Sport Invernali).

- Laboratorio di ISTORECO, dal titolo "Distaccamento Libertà", è un gioco di ruolo che porta gli studenti ad immedesimarsi nei panni di un gruppo di partigiani. Il gioco segue la meccanica della "storia a bivi", per cui le decisioni dei giocatori influenzano gli sviluppi della storia e conducono verso finali differenti. Il laboratorio, tramite il gioco, punta a stimolare la curiosità, il ragionamento deduttivo e lo spirito critico, trasformando concetti e dinamiche complesse in esperienze accessibili a tutti e promuovendo nei ragazzi, in una dimensione ludica, l'attitudine a compiere delle scelte, a ragionare preventivamente sulle possibili conseguenze e a gestire eventuali imprevisti e fallimenti.

- Creazione di una classroom dedicata all'Orientamento in cui vengono costantemente pubblicati avvisi relativi agli open day, ai saloni dell'orientamento e agli incontri programmati in classe.

- Somministrazione di test psico-attitudinali e questionari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

AUTONOMIA E RESPONSABILITA'

E' stato predisposto un percorso multidisciplinare volto all'acquisizione e al consolidamento di competenze sociali e civiche che rappresentano l'obiettivo dell'intero percorso. I temi di sensibilizzazione alla Cittadinanza e alla Costituzione hanno sempre trovato spazio nelle diverse iniziative organizzate dal nostro Istituto. I temi proposti durante l'attività didattica di routine saranno i seguenti: - Collaborazione e rispetto come presupposti per una cultura di pace; - Storie di bullismo e cyberbullismo; - Pensa prima di parlare; - Comunicazione su internet; - La classe è su whatsapp e in classe le regole le scriviamo noi!; - Le regole della strada e non solo!; - Diritti dei bambini nel mondo; - I principi fondamentali e alcune figure che li ispirano; - Prevenire lo spreco alimentare; - Le fonti rinnovabili; - I valori dello sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Creare una connessione esplicita e fattiva tra curricolo di istituto e competenze

chiave europee, attraverso una progettazione educativo-didattica che integri i due elementi.

Traguardo

Realizzare almeno un'unità di apprendimento all'anno, disciplinare o interdisciplinare, anche per classi parallele, che metta in correlazione le competenze disciplinari con le competenze chiave europee e costruire prove per competenze che consentano di raccogliere evidenze anche ai fini della compilazione della Certificazione delle Competenze.

Risultati attesi

Al termine del progetto CI si attende che gli alunni, al termine del percorso, abbiano acquisito una maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità scolastica e del territorio. Gli studenti dovrebbero sviluppare comportamenti responsabili e rispettosi, imparando a collaborare in modo costruttivo con compagni, docenti e altre figure scolastiche. L'attenzione sarà posta soprattutto sulla capacità di comprendere e applicare le regole condivise, riconoscendone l'importanza per la convivenza civile e per il benessere collettivo. Un altro risultato atteso riguarda il potenziamento delle competenze legate alla cittadinanza digitale: ci si aspetta che gli alunni acquisiscano maggiore consapevolezza rispetto all'uso corretto e sicuro delle tecnologie, comprendendo i rischi legati alla disinformazione, al cyberbullismo e alla gestione dei propri dati personali. Parallelamente, si cercherà di sviluppare nei ragazzi un senso critico più maturo, che li renda capaci di distinguere fonti affidabili e di partecipare in modo responsabile agli spazi digitali. Grazie alle attività proposte, gli studenti dovrebbero inoltre maturare una sensibilità più profonda verso le tematiche ambientali, comprendendo come le proprie azioni quotidiane possano contribuire alla tutela del pianeta. Ci si aspetta che sappiano adottare comportamenti sostenibili, come la riduzione dei rifiuti, il risparmio energetico e il corretto smaltimento dei materiali, diventando promotori di buone pratiche anche nelle loro famiglie. Dal punto di vista della crescita personale e sociale, il progetto punta a favorire l'emersione di competenze trasversali quali il rispetto delle diversità, la solidarietà, l'empatia e la capacità di dialogo. Gli alunni dovrebbero imparare a riconoscere i diritti e i doveri propri e degli altri, affrontando eventuali conflitti in modo costruttivo e sviluppando un senso più forte di appartenenza alla comunità scolastica. Infine, un risultato atteso molto importante è il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita della scuola: attraverso attività partecipative, momenti di discussione, progetti di servizio o compiti di realtà,

si mira a far sentire ciascun alunno parte integrante e responsabile della vita collettiva, capace di contribuire con idee, proposte e comportamenti positivi. Questo approccio dovrebbe favorire una maggiore autonomia, senso critico e capacità di partecipazione democratica, competenze fondamentali per la loro formazione come futuri cittadini.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Aule	Concerti
	Teatro

SUPPORTO PEDAGOGICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PSICOLOGICO PER TUTTO L'ISTITUTO

Il Coordinatore pedagogico: supporta i docenti e il gruppo di lavoro di ogni scuola nella progettazione pedagogica e nel lavoro educativo; collabora alla rilevazione dei bisogni formativi; sostiene le metodologie e gli strumenti per l'osservazione educativa nella quotidianità e nelle situazioni di bisogno, con la possibilità di condurre osservazioni dirette all'interno delle sezioni; è disponibile per colloqui con le famiglie; supporta i gruppi di lavoro nell'elaborazione e nello sviluppo di strumenti documentativi, nell'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di valutazione, nel monitoraggio degli strumenti di autovalutazione. Il Coordinatore pedagogico partecipa inoltre al lavoro del Coordinamento Pedagogico Distrettuale (CPD) 0/6 composto da coordinatori pedagogici dei servizi 0/3 anni e dei servizi 3/6 anni dell'intero territorio distrettuale, quale luogo per la creazione di una cultura territoriale in grado di integrare, intrecciare e coordinare tutte le opportunità educative, nel rispetto delle identità che vi

partecipano. Lo Sportello di Ascolto è uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce. Lo psicologo scolastico, dunque, è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale. I possibili livelli di INTERVENTO sono molteplici come abbiamo già sperimentato gli scorsi anni e come sarebbe auspicabile riproporre per il presente: - individuale (sportelli di ascolto rivolti ad alunni, insegnanti, genitori); - gruppo classe (laboratori espressivi, progetti di alfabetizzazione emotiva, integrazione, prevenzione al bullismo, condotte adolescenziali a rischio, etc.; - corpo docente (corsi di formazione su comunicazione efficace, didattica inclusiva, psicopedagogia, disturbi dello sviluppo, BES, etc.); - gruppo genitori (corsi di formazione su DSA, disturbi dello sviluppo, etc.); - sistemico (progetti multi-livello che prevedono cioè un intervento indirizzato a diversi livelli del sistema-scuola, con un focus sulla relazione tra genitori, insegnanti e alunni).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Creare una connessione esplicita e fattiva tra curricolo di istituto e competenze chiave europee, attraverso una progettazione educativo-didattica che integri i due elementi.

Traguardo

Realizzare almeno un'unità di apprendimento all'anno, disciplinare o interdisciplinare, anche per classi parallele, che metta in correlazione le competenze

disciplinari con le competenze chiave europee e costruire prove per competenze che consentano di raccogliere evidenze anche ai fini della compilazione della Certificazione delle Competenze.

Risultati attesi

All'interno del progetto, il Coordinatore pedagogico svolge un ruolo fondamentale di supporto e guida per i docenti e per i gruppi di lavoro delle scuole coinvolte. La sua presenza garantisce un accompagnamento costante nella progettazione pedagogica e nel lavoro educativo quotidiano. Il coordinatore collabora alla rilevazione dei bisogni formativi, favorisce l'adozione di metodologie e strumenti di osservazione educativa e, quando necessario, effettua osservazioni dirette nelle sezioni per comprendere meglio dinamiche, difficoltà e potenzialità presenti. La sua attività include anche la disponibilità a colloqui con le famiglie, sostenendo così un dialogo costante tra scuola e genitori. Inoltre, offre supporto ai team educativi nell'elaborazione di strumenti documentativi, nell'utilizzo di dispositivi di monitoraggio e valutazione e nel consolidamento dei processi di autovalutazione. Il Coordinatore pedagogico partecipa anche al Coordinamento Pedagogico Distrettuale (CPD) 0/6, un luogo di confronto e integrazione che riunisce coordinatori dei servizi educativi da 0 a 6 anni di tutto il territorio. In questo spazio si lavora per creare una cultura educativa territoriale condivisa, capace di intrecciare opportunità e identità diverse in una prospettiva coerente e collaborativa. A completamento del progetto, trova spazio anche lo Sportello di Ascolto, pensato come un luogo dedicato soprattutto ai ragazzi, ai loro bisogni e alle difficoltà che possono incontrare nella scuola, nella famiglia o nelle relazioni con i pari. Lo psicologo scolastico è a disposizione non solo degli studenti, ma anche dei genitori e degli insegnanti che desiderano un confronto con un professionista esperto di relazioni e comunicazione, nel pieno rispetto della riservatezza e del segreto professionale. Gli interventi previsti dallo sportello sono molteplici e articolati su diversi livelli, come già sperimentato negli anni precedenti. Si va dal supporto individuale — rivolto ad alunni, insegnanti o genitori — agli interventi destinati al gruppo classe, attraverso laboratori espressivi, percorsi di alfabetizzazione emotiva, progetti di integrazione, prevenzione del bullismo e gestione delle condotte a rischio tipiche dell'adolescenza. È prevista inoltre la possibilità di attivare percorsi formativi per il corpo docente, su temi quali comunicazione efficace, didattica inclusiva, psicopedagogia, disturbi dello sviluppo e BES, e momenti di formazione dedicati ai genitori, ad esempio sui DSA o su altre difficoltà evolutive. In una prospettiva più ampia, il progetto può includere anche interventi a livello sistemico, che coinvolgono simultaneamente studenti, insegnanti e famiglie, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle relazioni e il benessere complessivo della comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

TUFFIAMOCI NEI LIBRI

Il progetto "Tuffiamoci nei libri", in continuità con le iniziative di promozione della lettura avviate negli anni precedenti, nasce dal desiderio di avvicinare bambini e ragazzi al piacere di leggere, in un periodo storico in cui il libro sembra perdere progressivamente valore agli occhi delle nuove generazioni. L'onnipresenza delle immagini e dei linguaggi non alfabetici, soprattutto digitali, rischia infatti di rendere la lettura un'attività percepita come poco attraente, faticosa o addirittura inutile. Per contrastare questa tendenza, la scuola intende restituire centralità al libro come strumento di crescita personale e culturale, offrendo agli alunni occasioni significative in cui la lettura diventi esperienza spontanea, coinvolgente e autentica. L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di condurre gli studenti, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, a scoprire la lettura come attività capace di arricchire il pensiero, sviluppare le potenzialità espressive e ampliare gli orizzonti personali. Attraverso momenti dedicati all'ascolto e alla narrazione, alla lettura condivisa e individuale, si intende favorire l'acquisizione di un rapporto positivo e duraturo con i libri, promuovendo allo stesso tempo la crescita del linguaggio, della creatività e della capacità di comprendere e interpretare la realtà. A partire dall'anno scolastico 2021/2022 la scuola ha inoltre aderito al progetto regionale ReadER,

che rappresenta un'importante opportunità di ampliamento e innovazione delle attività di lettura. Grazie alla piattaforma MLOL Scuola, tutta la comunità scolastica può accedere gratuitamente a una vasta collezione di oltre settantamila e-book, disponibili in qualsiasi momento e senza limitazioni di prestito. A ciò si aggiunge la possibilità di consultare più di due milioni di risorse educative aperte, utili per l'insegnamento, l'apprendimento e la ricerca, insieme a strumenti digitali che facilitano la rielaborazione dei contenuti. L'integrazione tra lettura tradizionale e lettura digitale consente così di ampliare notevolmente le occasioni di fruizione dei testi, promuovendo al contempo un uso consapevole delle tecnologie. Nel suo insieme, il progetto rappresenta un forte investimento culturale da parte dell'Istituto, che attraverso la valorizzazione del libro e la diffusione delle buone pratiche di lettura intende sostenere lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dalle Raccomandazioni europee. La lettura, in tutte le sue forme, diventa infatti un veicolo privilegiato per potenziare le capacità comunicative e linguistiche, rafforzare il pensiero critico, stimolare la curiosità e favorire l'espressione personale e culturale, contribuendo così alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e aperti al confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Proseguire nel percorso di potenziamento della didattica per competenze in ambito linguistico e logico-matematico, anche in ottica orientativa.

Traguardo

Realizzare almeno un'unita' di apprendimento, di carattere multidisciplinare e con prova di valutazione per competenze, per ogni anno scolastico, anche per classi parallele per ricondurre stabilmente verso la media regionale i risultati delle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Creare una connessione esplicita e fattiva tra curricolo di istituto e competenze chiave europee, attraverso una progettazione educativo-didattica che integri i due elementi.

Traguardo

Realizzare almeno un'unità di apprendimento all'anno, disciplinare o interdisciplinare, anche per classi parallele, che metta in correlazione le competenze disciplinari con le competenze chiave europee e costruire prove per competenze che consentano di raccogliere evidenze anche ai fini della compilazione della Certificazione delle Competenze.

Risultati attesi

Si prevede che il progetto "Tuffiamoci nei libri" contribuisca, nel corso dell'anno scolastico, a un progressivo miglioramento delle competenze di lettura e comprensione degli alunni e a una maggiore familiarità con il libro, sia in formato cartaceo sia digitale. Ci si aspetta che bambini e ragazzi sviluppino un rapporto più positivo e spontaneo con la lettura, riconoscendola non solo come attività scolastica, ma come occasione di scoperta, piacere personale e crescita culturale. L'ampliamento delle possibilità di accesso ai libri, garantito anche dalle risorse digitali offerte dalla piattaforma MLOL Scuola, dovrebbe favorire un aumento del numero di testi letti e una maggiore autonomia nella scelta delle letture, rendendo gli studenti più consapevoli dei propri gusti e interessi. È atteso inoltre un arricchimento del lessico e una maggiore fluidità espressiva, sia orale sia scritta, accompagnati da un miglioramento della capacità di rielaborare e interpretare informazioni e contenuti complessi. Dal punto di vista educativo e formativo, ci si aspetta che il progetto contribuisca allo sviluppo del pensiero critico, della curiosità intellettuale e della capacità di riflettere sui temi affrontati nei testi, stimolando negli alunni un atteggiamento più partecipativo e responsabile nei confronti delle attività scolastiche. L'utilizzo delle risorse digitali dovrebbe inoltre favorire l'acquisizione di competenze digitali di base, legate alla consultazione di materiali online, alla gestione della biblioteca digitale e all'uso consapevole degli strumenti multimediali. Nel complesso, è attesa una maggiore diffusione della cultura della lettura all'interno della comunità scolastica, con una partecipazione più attiva da parte degli studenti e un coinvolgimento crescente delle famiglie anche in occasione di momenti creati ad hoc come ad esempio la giornata del libro organizzata a livello d'Istituto. Il progetto mira a consolidare un ambiente educativo in cui il libro e la lettura diventino strumenti quotidiani di crescita personale, di relazione e di cittadinanza consapevole.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

PROGETTO DI CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA

Il progetto di continuità educativo-didattica, dal nido alla scuola secondaria, mira a garantire un percorso formativo armonico e coerente, facilitando il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. Attraverso attività condivise e coordinamento tra i docenti, il progetto favorisce un accoglimento sereno, la continuità degli apprendimenti e lo sviluppo progressivo delle competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Creare una connessione esplicita e fattiva tra curricolo di istituto e competenze chiave europee, attraverso una progettazione educativo-didattica che integri i due elementi.

Traguardo

Realizzare almeno un'unità di apprendimento all'anno, disciplinare o interdisciplinare, anche per classi parallele, che metta in correlazione le competenze disciplinari con le competenze chiave europee e costruire prove per competenze che consentano di raccogliere evidenze anche ai fini della compilazione della Certificazione delle Competenze.

Risultati attesi

Il progetto di continuità mira a garantire un percorso educativo coerente e armonioso per gli studenti, accompagnandoli dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Ci si attende che gli alunni sviluppino progressivamente competenze cognitive, emotive e sociali in un ambiente educativo integrato e stimolante. Tra i principali risultati attesi si evidenziano i seguenti: - acquisizione di competenze trasversali: i bambini dovrebbero consolidare abilità linguistiche, logico-matematiche, artistiche e motorie, favorendo una base solida per i successivi livelli di istruzione. - Sviluppo della socializzazione e dell'autonomia: si prevede che gli alunni diventino gradualmente più autonomi e capaci di collaborare con i pari, rispettando regole e diversità. - Continuità educativa: grazie a metodologie condivise e a percorsi didattici coerenti, gli studenti potranno affrontare con maggiore sicurezza il passaggio tra ordini di scuola, riducendo ansie e difficoltà legate ai cambiamenti ambientali e relazionali. - Coinvolgimento della famiglia: le famiglie sono considerate partner attivi nel percorso educativo, contribuendo al rafforzamento dei legami scuola-casa e alla valorizzazione delle esperienze di apprendimento dei bambini. - Orientamento formativo: i docenti potranno monitorare in modo continuo le

competenze degli studenti, individuando eventuali bisogni educativi speciali e supportando la scelta consapevole dei percorsi successivi. In sintesi, il progetto intende favorire uno sviluppo armonico, sereno e motivante dei bambini, creando una rete educativa integrata tra i diversi ordini di scuola e promuovendo la continuità dei processi di apprendimento e crescita personale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

ENGLISH ALL AROUND ME - E-TWINNING

Il progetto di lingua inglese accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e secondaria attraverso un percorso continuo, graduale e motivante. Nella scuola dell'infanzia

l'obiettivo è introdurre i bambini alla lingua inglese in modo naturale e divertente, sfruttando il gioco, la musica, le filastrocche e le attività creative che favoriscono l'ascolto, la comprensione e l'uso spontaneo di semplici parole e frasi. Proseguendo nella scuola primaria e secondaria, il percorso si arricchisce con attività strutturate e con l'utilizzo della piattaforma eTwinning, che permette agli alunni di collaborare con coetanei di altri paesi europei attraverso progetti condivisi, scambi linguistici, produzioni digitali e momenti di comunicazione autentica in inglese. In questo modo, l'apprendimento si sviluppa all'interno di un contesto reale e significativo, favorendo non solo il potenziamento delle competenze linguistiche, ma anche l'apertura interculturale, la capacità di collaborazione e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. L'intero percorso, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, mira a rendere l'inglese uno strumento di comunicazione, esplorazione e crescita personale, promuovendo motivazione, fiducia in sé e partecipazione attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Creare una connessione esplicita e fattiva tra curricolo di istituto e competenze chiave europee, attraverso una progettazione educativo-didattica che integri i due elementi.

Traguardo

Realizzare almeno un'unità di apprendimento all'anno, disciplinare o interdisciplinare, anche per classi parallele, che metta in correlazione le competenze

disciplinari con le competenze chiave europee e costruire prove per competenze che consentano di raccogliere evidenze anche ai fini della compilazione della Certificazione delle Competenze.

Risultati attesi

Sperimentare la pluralità linguistica: osservare, ascoltare, giocare, provare a riprodurre con voce e corpo. Rispondere attraverso linguaggio iconico, corporale e/o verbale a semplici stimoli in lingua inglese che appartengono alla vita quotidiana. Utilizzare-sperimentare in modo spontaneo la lingua.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

IN MOVIMENTO: BENESSERE A SCUOLA !

Il progetto si pone l'obiettivo di costruire un percorso educativo, dalla scuola dell'infanzia alla

scuola secondaria di primo grado, nel quale la cultura, la pratica motoria e pre-sportiva possono diventare: - benessere psico-fisico che si ripercuote su tutti i momenti di vita, scolastica e non; - elementi di confronto; -osservazione per la valutazione dell' attenzione e dell' interesse; - diffusione di una corretta cultura e dei valori positivi dell'educazione motoria, del gioco, del gioco-sport e dello sport; - strumento per la socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. Anche attraverso la partecipazione ai progetti; In Movimento! (promosso dal CSI di Modena), Sport Attiva Kids e Sport Attiva Junior promosso da Sport e Salute e Mim.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Proseguire nel percorso di potenziamento della didattica per competenze in ambito linguistico e logico-matematico, anche in ottica orientativa.

Traguardo

Realizzare almeno un'unita' di apprendimento, di carattere multidisciplinare e con

prova di valutazione per competenze, per ogni anno scolastico, anche per classi parallele per ricondurre stabilmente verso la media regionale i risultati delle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Creare una connessione esplicita e fattiva tra curricolo di istituto e competenze chiave europee, attraverso una progettazione educativo-didattica che integri i due elementi.

Traguardo

Realizzare almeno un'unità di apprendimento all'anno, disciplinare o interdisciplinare, anche per classi parallele, che metta in correlazione le competenze disciplinari con le competenze chiave europee e costruire prove per competenze che consentano di raccogliere evidenze anche ai fini della compilazione della Certificazione delle Competenze.

Risultati attesi

I progetti che prevedono la presenza di personale esperto esterno fungono da sostegno ai docenti nelle progettazioni, nelle attività, nell'organizzazione degli spazi, nella gestione di casi difficili a scuola e nei rapporti con le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

FACCIAMO MUSICA!

Il progetto “FACCIAMO MUSICA!” vuole continuare ad aiutare gli alunni della Scuola Primaria ad entrare nel mondo del suono e della musica e dare la possibilità di esprimersi liberamente, senza competizione e paura di insuccessi. Continueranno ad essere proposte attività sul ritmo, sul canto, giochi di ascolto, semplici attività motorie che permettano di migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia e la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore. Gli alunni avranno modo di conoscere e relazionarsi con varie tipologie di strumenti musicali, a percussione, a corde, a fiato, che verranno utilizzati per l’accompagnamento del canto. L’utilizzo degli strumenti fornisce un rapporto diretto con la musica, semplifica la comunicazione e la comprensione oltrepassando i vincoli della base musicale. L’attività sarà svolta direttamente in classe nelle ore preposte. Le diverse attività includono il rapporto della realtà sonora con altri eventi e linguaggi (parola, gesto, immagine), tutto finalizzato a far realizzare agli alunni concrete e autentiche esperienze d'incontro con la musica. E' previsto un percorso musicale anche alla scuola dell'infanzia per stimolare l'interesse e la creatività musicale attraverso la pratica esperienziale e ludica. Sarà prioritario per favorire una partecipazione gioiosa e serena da parte di tutti i bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Proseguire nel percorso di potenziamento della didattica per competenze in ambito linguistico e logico-matematico, anche in ottica orientativa.

Traguardo

Realizzare almeno un'unita' di apprendimento, di carattere multidisciplinare e con prova di valutazione per competenze, per ogni anno scolastico, anche per classi parallele per ricondurre stabilmente verso la media regionale i risultati delle prove standardizzate.

Competenze chiave europee

Priorità

Creare una connessione esplicita e fattiva tra curricolo di istituto e competenze chiave europee, attraverso una progettazione educativo-didattica che integri i due elementi.

Traguardo

Realizzare almeno un'unità di apprendimento all'anno, disciplinare o interdisciplinare, anche per classi parallele, che metta in correlazione le competenze

disciplinari con le competenze chiave europee e costruire prove per competenze che consentano di raccogliere evidenze anche ai fini della compilazione della Certificazione delle Competenze.

Risultati attesi

Il progetto punta allo sviluppo di una competenza musicale intesa come capacità di organizzazione consapevole degli eventi musicali, in funzione della loro comprensione; competenza che si articola nel possesso di un insieme di abilità mentali, percettive, cognitive e rappresentative, necessarie non solo ad organizzare l'evento musicale ma ad esplicitarne l'organizzazione. La competenza musicale passa attraverso la riflessione sulla musica con attività di analisi, riproduzione, trasformazione, invenzione e simbolizzazione che mirano a coinvolgere operativamente gli alunni dal punto di vista percettivo, psicomotorio, cognitivo, affettivo, e relazionale. L'itinerario, pur basato sul linguaggio sonoro ed i suoi codici, si proietta su altre aree dell'apprendimento: quella ludico- espressiva, quella psicomotoria, quella verbale e logico – matematica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: PICCOLE SCUOLE INDIRE ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il plesso di Monchio, organizzato in un'unica pluriclasse di 17 alunni ha deciso di utilizzare questa sua specificità per realizzare una programmazione didattica per competenze aderendo al progetto di ricerca PICCOLE SCUOLE che intende sostenere la permanenza della scuola nei territori geograficamente svantaggiati, mantenere un presidio educativo e culturale e contrastare il fenomeno dello spopolamento.
Titolo attività: GOOGLE CLASSROOM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Utilizzo durante l'anno della piattaforma Gsuite classroom. Creazione di un ambiente d'apprendimento stimolante per i ragazzi e condivisione dei materiali prodotti.
Titolo attività: SPERIMENTAZIONE	· Un profilo digitale per ogni studente

Ambito 1. Strumenti	Attività
ACER CHROMEBOOK IDENTITA' DIGITALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari della sperimentazione: alunni delle pluriclassi del plesso di Monchio e di Frassinoro. Creare un ambiente di apprendimento inclusivo e innovativo che consenta di superare l'isolamento e la marginalità del territorio di montagna attraverso l'utilizzo dei dispositivi messi a disposizione dall'Acer e della piattaforma GSuite .

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: NUOVA TECNOLOGIA COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Aggiornamento del curricolo di Tecnologia della scuola secondaria di primo grado per fornire agli studenti nuove competenze in un settore in continua evoluzione.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORMAZIONE SUL PENSIERO COMPUTAZIONALE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Corso di formazione ai docenti della Scuola Primaria sul coding

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	plugged ed unplagged. Il corso si propone di dare agli insegnanti la conoscenza di nuove metodologie didattiche volte allo sviluppo del pensiero computazionale. La formazione docenti accompagnerà un percorso in classe svolto da personale esterno.
Titolo attività: FORMAZIONE ANIMATORE DIGITALE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'animatore digitale partecipa ad iniziative di formazione presenti sul territorio e trasmette quanto appreso su metodologie e strumenti innovativi agli insegnanti.
Titolo attività: FORMAZIONE ALLE FAMIGLIE SULL'UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO E DELLA RETE ??? ACCOMPAGNAMENTO	· Accordi territoriali **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le famiglie degli alunni saranno i destinatari della formazione. La finalità del percorso prevede una breve formazione per un uso consapevole del Registro elettronico e della rete

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"LA CHIOCCIOLA DEI BAMBINI" - MOAA81101X
H.C. ANDERSEN" MONTEFIORINO - MOAA811021
"SAN FRANCESCO " - PALAGANO - MOAA811032
"18 MARZO 1944 "- MONCHIO - MOAA811043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettiva, fisica, sociale e culturale dei bambini. I CRITERI della valutazione, a cui il team docente, si attiene sono: chiarezza, oggettività, trasparenza, promozione umana, miglioramento, riferimento ai punti di partenza. Anche nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, quindi, la valutazione assume per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tatti unici e significativi di ogni alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni

periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: il sé e l'altro e l'autonomia.

Allegato:

Criteri di valutazione delle capacità relazionali.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MONTEFIORINO - MOIC811003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia guida e indirizza i percorsi didattico-formativi, promuovendo la crescita umana, intellettiva, fisica, sociale e culturale dei bambini. I CRITERI della valutazione, a cui il team docente, si attiene sono: chiarezza, oggettività, trasparenza, promozione umana, miglioramento, riferimento ai punti di partenza. Anche nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, quindi, la valutazione assume

per le nostre scuole dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo capace di delineare i tatti unici e significativi di ogni alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020,1 n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori: il sé e l'altro e l'autonomia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ai sensi del D.lgs. 62/2017 ha per oggetto il " processo formativo i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, e ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi ".

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE (2) (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa nella scuola primaria e secondaria dai docenti, in sede di scrutinio, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio docenti, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto ha sempre valenza educativa. E' nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente.

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti: MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (solo per la secondaria di primo grado) Nel caso in cui l'alunno abbia superato il monte ore di assenze consentite (248 ore pari al 25% del monte ore annuale) e non abbia diritto ad una deroga poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio Docenti. COMPORTAMENTO GRAVEMENTE INADEGUATO SANZIONATO AI SENSI DELL'ART.4 COMMA 6 DEL DPR 249/98 (solo per la secondaria di primo grado) Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti). MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Ai sensi del D.lgs. 62/2017, della nota Miur n. 1865/2017 e dell'O.M. n.172/2020 l'ammissione alla classe successiva è "disposta, in via generale per tutti gli alunni, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare in via eccezionale la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione deve essere: - deliberata all'unanimità (scuola primaria) o a maggioranza (scuola secondaria di primo grado); - debitamente motivata. Inoltre occorre che siano presenti le seguenti situazioni: - Presenza di un diffuso disinteresse e disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola. - Impossibilità di affrontare proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo a causa della mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento previsti per l'anno in corso. - Valutazione dell'efficacia del provvedimento di non ammissione in relazione alle possibilità di effettivo recupero delle lacune nell'anno successivo. - Grado di maturità dell'alunno e possibile reazione emotiva dello stesso che consentano un'evoluzione positiva della personalità. In definitiva, quindi, i criteri di non ammissione alla classe successiva vanno analiticamente definiti e si devono correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per la Scuola Secondaria di primo grado i criteri per la non ammissione all'esame di primo ciclo sono

i seguenti: MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO Nel caso in cui l'alunno abbia superato il monte ore di assenze consentite (248 ore pari al 25% del monte ore annuale) e non abbia diritto ad una deroga poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio Docenti. COMPORTAMENTO GRAVEMENTE INADEGUATO SANZIONATO AI SENSI DELL'ART.4 COMMA 6 DEL DPR 249/98 Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti) MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Ai sensi del D.lgs. 62/2017 e della nota Miur n. 1865/2017 l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è "disposta, in via generale per tutti gli alunni, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare in via eccezionale la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; - fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. Sarà necessario che l'alunno, a giudizio della maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe, presenti le seguenti condizioni: 1. La scheda di valutazione dell'alunno/a presenta insufficienze gravi che denotino il completo non raggiungimento dei livelli di apprendimento in diverse discipline 2. Mancato recupero delle lacune evidenziate nonostante le strategie messe in atto dalla scuola finalizzate al miglioramento del livello degli apprendimenti. MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DELLA CLASSE TERZA L'alunno/a frequentante la classe terza che non ha partecipato alle Prove Invalsi del mese di aprile (sessione ordinaria e suppletiva) non può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo per legge.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

KENNEDY - PALAGANO - MOMM811036
KENNEDY - MONTEFIORINO - MOMM811014
KENNEDY - FRASSINORO - MOMM811025

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ai sensi del D.lgs. 62/2017 ha per oggetto il " processo formativo i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, e ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi ".

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE (2) (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020,1 n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del

comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa nella scuola primaria e secondaria dai docenti, in sede di scrutinio, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio docenti, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto ha sempre valenza educativa. E' nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente.

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti: MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO. Nel caso in cui l'alunno abbia superato il monte ore di assenze consentite (248 ore pari al 25% del monte ore annuale) e non abbia diritto ad una deroga poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio Docenti. COMPORTAMENTO GRAVEMENTE INADEGUATO SANZIONATO AI SENSI DELL'ART.4 COMMA 6 DEL DPR 249/98. Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti). MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Ai sensi del D.lgs. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva è "disposta, in via generale per tutti gli alunni, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più

discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare in via eccezionale la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata. Inoltre occorre che siano presenti le seguenti situazioni: - Presenza di un diffuso disinteresse e disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola. - Impossibilità di affrontare proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo a causa della mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento previsti per l'anno in corso. - Valutazione dell'efficacia del provvedimento di non ammissione in relazione alle possibilità di effettivo recupero delle lacune nell'anno successivo. - Grado di maturità dell'alunno e possibile reazione emotiva dello stesso che consentano un'evoluzione positiva della personalità. In definitiva, quindi, i criteri di non ammissione alla classe successiva vanno analiticamente definiti e si devono correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per la Scuola Secondaria di primo grado i criteri per la non ammissione all'esame di primo ciclo sono i seguenti: MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO Nel caso in cui l'alunno abbia superato il monte ore di assenze consentite (248 ore pari al 25% del monte ore annuale) e non abbia diritto ad una deroga poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio Docenti. COMPORTAMENTO GRAVEMENTE INADEGUATO SANZIONATO AI SENSI DELL'ART.4 COMMA 6 DEL DPR 249/98 Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti) MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Ai sensi del D.lgs. 62/2017 e della nota Miur n. 1865/2017 l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è "disposta, in via generale per tutti gli alunni, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare in via eccezionale la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione deve essere: - deliberata a maggioranza; - debitamente motivata; - fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. Sarà necessario che l'alunno, a giudizio della maggioranza dei docenti del Consiglio di Classe, presenti le seguenti condizioni: 1. La scheda di valutazione dell'alunno/a presenta

insufficienze gravi che denotino il completo non raggiungimento dei livelli di apprendimento in diverse discipline 2. Mancato recupero delle lacune evidenziate nonostante le strategie messe in atto dalla scuola finalizzate al miglioramento del livello degli apprendimenti. MANCATA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DELLA CLASSE TERZA L'alunno/a frequentante la classe terza che non ha partecipato alle Prove Invalsi del mese di aprile (sessione ordinaria e suppletiva) non può essere ammesso all'esame conclusivo del primo ciclo per legge.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"M. DI CANOSSA" MONTEFIORINO - MOEE811015
"A.BERNARDI " FRASSINORO - MOEE811037
"MADRE I.RANUCCI" PALAGANO - MOEE81107B
"18 MARZO 1944 " MONCHIO - MOEE81109D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ai sensi del D.lgs. 62/2017 ha per oggetto il " processo formativo i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, e ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi ".

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE (2) (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020,1 n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa nella scuola primaria e secondaria dai docenti, in sede di scrutinio, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio docenti, riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto ha sempre valenza educativa. E' nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento si stabilisce in base all'acquisizione o meno di abilità sociali che favoriscono il successo scolastico. Queste abilità si osservano in rapporto alle relazioni che gli alunni hanno rispetto a se stessi, agli altri e all'ambiente.

Allegato:

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono i seguenti: MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Ai sensi del D.lgs. 62/2017, della nota Miur n. 1865/2017 e dell'O.M. n.172/2020 l'ammissione alla classe successiva è "disposta, in via generale per tutti gli alunni, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare in via eccezionale la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione deve essere: - deliberata all'unanimità (scuola primaria); - debitamente motivata. Inoltre occorre che siano presenti le seguenti situazioni: - Presenza di un diffuso disinteresse e disimpegno sia nelle diverse discipline sia nelle attività formative proposte dalla scuola. - Impossibilità di affrontare proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo a causa della mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento previsti per l'anno in corso. - Valutazione dell'efficacia del provvedimento di non ammissione in relazione alle possibilità di effettivo recupero delle lacune nell'anno successivo. - Grado di maturità dell'alunno e possibile reazione emotiva dello stesso che consentano un'evoluzione positiva della personalità. In definitiva, quindi, i criteri di non ammissione alla classe successiva vanno analiticamente definiti e si devono correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE PUNTI DI FORZA

Nella scuola è posta particolare attenzione al tema della diversità e si cerca di realizzare azioni e adottare modalità di lavoro differenti per favorire l'inclusione di tutti gli alunni. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati per alunni con BES, vengono condivisi collegialmente dai docenti di classe nelle programmazioni (scuola primaria) e nei consigli di classe (scuola secondaria) e definiti nei GLO, costituiti ogni anno con apposito decreto. Tali obiettivi sono oggetto di monitoraggio e verifica da parte di tutti i docenti, in raccordo con la famiglia, la Neuropsichiatria infantile e gli esperti che, a vario titolo, si occupano degli alunni; ciò avviene quotidianamente, durante tutto il corso dell'anno scolastico, e in alcuni momenti calendarizzati. La scuola realizza attività di inclusione e ha sempre mantenuto un buon livello di collaborazione con i soggetti del territorio. Ogni anno viene elaborato il Piano per l'inclusione dal GLI d'Istituto e condiviso con l'intera comunità scolastica. Ogni anno, da ormai molto tempo, il Collegio Docenti delibera la costituzione di un'area "Inclusione benessere" tra le Funzioni Strumentali, di cui fanno parte tre docenti rappresentativi dei tre gradi di scuola, con funzioni di coordinamento e consulenza (soprattutto nella stesura di PEI e PDP), di guida e supporto per i docenti di sostegno (che nell'istituto sono sempre docenti a tempo determinato non specializzati) nonché di promozione di una cultura dell'inclusione tra tutto il personale docente e ATA. Gli eventi e le attività organizzate dalla scuola, così come i progetti, le uscite didattiche e le visite guidate, vengono sistematicamente strutturati in modo che possano essere fruiti da tutti gli alunni, per garantire a ciascuno il successo formativo. Le attività di recupero e potenziamento vengono realizzati durante la normale attività didattica curricolare, favorita dall'esiguo numero di alunni delle classi, che consente attività personalizzate e a piccolo gruppo gestite anche da un solo docente.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La dislocazione sparsa delle sedi, situate ad una certa distanza le une dalle altre, limita i contatti tra i docenti dei diversi plessi così come la possibilità di scambio e interazione positiva tra gli alunni dei diversi plessi e tra classi parallele, che favorirebbe sia attività di recupero per gli studenti in difficoltà sia attività di potenziamento per le eccellenze. L'ampliamento dell'offerta formativa e'

difficilmente praticabile in orario extracurricolare per le difficoltà di trasporto e le distanze tra i plessi. Nell'istituto non sono presenti docenti di sostegno specializzati a tempo indeterminato, pertanto appare talvolta difficile creare continuità e implementare nel collegio una cultura dell'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni con disabilità: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni con disabilità. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno con disabilità entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione). Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno con disabilità). La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione. La documentazione

relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dalla Funzione Strumentale per l'inclusione. Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni con disabilità, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il GLO presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro operativo (GLO) composto dall'intero consiglio di classe, dagli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori e con altre eventuali figure specializzate che operano con l'alunno/a.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è chiamata a compilare attivamente il documento progettuale dell'alunno ed è informata periodicamente sul procedimento dello stesso (raccolta informazioni, verifica intermedia e finale). In accordo con la normativa sul PEI la famiglia è membro attivo del GLO e partecipa alla stesura del documento. La comunicazione con la famiglia avviene puntualmente, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia vengono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dalla normativa in vigore. Inoltre le famiglie contribuiscono attivamente al processo di costruzione di un buon grado di inclusività dell'istituto partecipando agli organi collegiali e al GLI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Particolare attenzione è dedicata alla valutazione degli alunni con DSA, con BES e con certificazione ai sensi della 104/92,per i quali si fa riferimento: - agli obiettivi definiti nel P.E.I.; - agli obiettivi curricolari, qualora ci fosse un raccordo con la programmazione di classe; - agli strumenti dispensativi/compensativi previsti nei PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere agevolmente il passaggio fra i diversi gradi di scuola, mettendo in atto azioni concrete per accompagnare l'alunno nel nuovo ambiente, nell'ottica della presa in carico e dell'accompagnamento. Fondamentale risulta essere l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura", come in ottica ICF. Nelle classi seconde della secondaria è stato intrapreso un percorso di orientamento e auto orientamento al fine di arrivare ad una decisione più consapevole con restituzione alla classe, docenti e genitori.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Aspetti generali

SCELTE ORGANIZZATIVE

L'istituto comprensivo di Montefiorino è una scuola di montagna, costituita da 11 piccoli plessi dislocati in un ampio territorio facente parte di tre diverse Amministrazioni Comunali (Frassinoro, Montefiorino, Palagano), distanti e tendenzialmente separati tra loro.

Fondamentale quindi è una leadership condivisa e distribuita, attraverso la quale il Dirigente Scolastico possa essere coadiuvato da figure di supporto a cui possa delegare compiti e riconoscere spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, valorizzando e accrescendo la professionalità dei singoli e dei gruppi e facendo leva su competenze, capacità, interessi e motivazioni. La scuola diventa quindi una comunità che educa e forma le nuove generazioni e il docente un professionista dell'educazione, abile nella direzione e nel coordinamento di un'azione collettiva e con "competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica " (art.27 CCNL SCUOLA 2016-2018).

La scuola ha definito un organigramma chiaro, sulla base delle esigenze sia organizzativo-gestionali sia educativo-didattiche, cercando da un lato di evitare il proliferare di persone che ricoprono i diversi i ruoli, ma dall'altro di rendere tutte le funzioni rappresentative dei diversi gradi di scuola e dei "poli" scolastici.

Lo staff è costituito dai collaboratori del Dirigente Scolastico, i fiduciari di plesso e i coordinatori di classe, figure di sistema, con funzione di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, con cui il Dirigente si riunisce periodicamente per un'azione di vigilanza e di monitoraggio.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio Docenti ha deliberato tre aree per le funzioni strumentali.

1) Area inclusione e benessere

I docenti referenti di quest'area svolgono i seguenti compiti:

- coordinamento Gruppo GLI,

- coordinamento progettazione didattica per insegnanti di sostegno,

- coordinamento e gestione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

- raccordi con ASL

- coordinamento e sensibilizzazione sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo

2) Area valutazione e PTOF

I referenti hanno i seguenti compiti:

- coordinamento del PTOF

- adeguamento ed aggiornamento del documento

- ampliamento dell'offerta formativa

- membro del nucleo del Nucleo Interno di Valutazione

- attuazione del Piano di Miglioramento,

- rendicontazione sociale

- coordinamento prove invalsi

3) Area Continuità

I referenti hanno diversi compiti tra cui

- progettare, calendarizzare e coordinare l'orientamento in ingresso e in uscita

- coordinamento degli incontri di continuità scuola dell'Infanzia-Primaria e Secondaria

- calendarizzazione/coordinamento dei laboratori/attività per la continuità (da ottobre-novembre a maggio) fra i vari ordini di scuola;

- collaborazione con le altre F.S., con i Nuclei Interni di Lavoro e con il dirigente scolastico

- partecipazione agli incontri illustrativi con i genitori in fase di iscrizioni.

L'ANIMATORE DIGITALE E IL TEAM DIGITALE

Figura chiave sul piano gestionale e didattico è quella dell'animatore digitale, che è un docente - una figura quindi interna alla scuola - che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo,

ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'incarico di animatore digitale assolve ai seguenti incarichi e funzioni specifiche inerenti i seguenti ambiti:

- Formazione Interna anche attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative

- Coinvolgimento della comunità Scolastica riguardo ad aspetti tecnici e educativo-didattici (ricognizione bisogni, inventario risorse, piano interventi ed acquisti, progettazione formazione, e-policy di istituto,...)

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

- Creazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il team digitale, composto da docenti e personale ATA, ha funzioni di promozione, supporto e accompagnamento dell'innovazione digitale nell'Istituto e delle attività dell'Animatore Digitale.

REFERENTE E TEAM ANTI BULLISMO

Il referente, insieme al team, svolgerà i seguenti compiti:

- Coordinamento delle iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, d'intesa con il DS e con i servizi territoriali (Salute, Sociali, Forze dell'Ordine, Giustizia Minorile);

- Diffusione di iniziative, raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche, partecipazione a eventi/concorsi locali e nazionali e progettazione di attività specifiche con la comunità scolastica;

- Progettazione percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti e del personale scolastico (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...) e azioni di sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica e locale;

- Intervento nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo con coinvolgimento anche nelle azioni relative a sanzioni e responsabilità di natura civile e penale;

- monitoraggio dei processi e di rilevazione finale degli esiti.

FUNZIONI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

- Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

- docente incaricato della predisposizione dell'orario,

- commissioni di lavoro,

- referenti di progetto.

FIGURE DI SISTEMA PER L'AREA DELLA SICUREZZA

- RSPP, un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza

- ASPP, l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, una figura complementare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e centrale nella gestione unitaria della sicurezza

- preposti di plesso alla sicurezza, che assumono un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione, in raccordo con RSPP, ASPP, Dirigente Scolastico e Dipartimento di Prevenzione territoriali.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA svolgono un ruolo centrale sul piano gestionale-organizzativo e amministrativo-contabile. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo una condivisione delle rispettive competenze, in modo da cercare sempre di assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coopera con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze; coadiuva il DS nella comunicazione delle attività dell'istituto; coadiuva il DS per il coordinamento delle attività di programmazione settimanale della scuola primaria; coadiuva il DS per la realizzazione progettuale delle riforme di sistema; cura la progettazione e l'avvio di progetti PON in collaborazione col DS; coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; collabora con la segreteria amministrativa per la raccolta di dati riferiti agli alunni e ai docenti; collabora nella predisposizione di circolari e ordini di servizio; collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; collabora con funzioni strumentali, referenti di progetto e fiduciari di plesso; collabora col DS per la formulazione dell'OdG del Collegio Docenti e lo presiede in caso di assenza del DS; controlla la tenuta dei registri che devono essere consegnati al DS alla fine dell'anno; predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le	2

riunioni collegiali; svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio Docenti; svolge, insieme al Dirigente Scolastico, compiti di supporto e consulenza nei rapporti con gli Enti Locali e con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; Raccoglie e controlla le assenze e le domande di permesso dei docenti nel proprio plesso; concede permessi brevi ai docenti e cura il recupero degli stessi; collabora col DS al fine del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di personale scolastico e alunni; cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; vigila in merito a sicurezza e igiene, in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare a DS e DSGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; partecipa alle attività del Nucleo Interno di Valutazione (NIV); coordina e controlla le operazioni relative all'organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici e attrezzature; è delegata dal DS a svolgere singole attività negoziali ai sensi dell'art.44, co.3, del D.I. 129/2018, compresi i progetti PON, e assumerà a riferimento le direttive impartite al D.S.G.A., per l'individuazione dei propri impegni di controllo e verifica; partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza per ferie o malattia,

	limitatamente a compiti concernenti l'attività amministrativa ordinaria e con delega di firma, e con esclusione di potere decisionale in ordine a impegni di spesa, affidamento incarichi al personale docente e ATA, adesione a reti e consorzi tra scuole, ricomposizione di liti e conflitti tra il personale della scuola o tra la scuola e altri soggetti. È fatta salva la facoltà da parte del primo collaboratore di esercizio di autonomo potere decisionale per esigenze straordinarie inderogabili che si dovessero presentare in assenza per ferie o malattia del Dirigente Scolastico.	
Funzione strumentale	progettazione e coordinamento progetti e attività, in collaborazione con DS e personale della scuola; partecipazione alle riunioni per l'elaborazione e la presentazione di progetti, sia come singolo istituto sia in rete, promossi anche da enti esterni a fronte di possibili finanziamenti; elaborazione, produzione e distribuzione materiale inerente alla funzione; collaborazione con Presidenza nella eventuale consulenza a famiglie di alunni; collaborazione con le altre FS e lo staff della Dirigenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.	9
Responsabile di plesso	Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso, cui sono preposte, con compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto alla Dirigente; sostituzione temporanea di colleghi assenti e riorganizzazione dell'orario dei docenti del plesso; gestione, in collaborazione con la segreteria, dei permessi brevi dei docenti e del conseguente recupero; cura delle relazioni con il	11

personale docente e non docente, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico e organizzativo del plesso (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica del rispetto degli orari di servizio); partecipazione agli incontri con la Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, per individuare i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; presidenza, in assenza del Dirigente scolastico, delle riunioni del plesso e dei Consigli di interclasse e intersezione con definizione degli Ordini del Giorno e cura/verifica la puntuale stesura dei verbali; coordinamento, in accordo col DS, delle attività educative e didattiche previste nel PTOF; coordinamento del calendario di attività extracurricolari, interventi di esperti in raccordo con il D.S.; autorizzazione all'ingresso ritardato o all'uscita anticipata degli alunni; cura del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte del personale docente e non docente e degli alunni; sub-consegnatario dei beni dell'istituzione scolastica; richiesta di materiale di cancelleria, sussidi didattici e di ciò che è necessario al funzionamento; segnalazione al DS e all'ufficio di Segreteria di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze, in collaborazione con il Referente per la sicurezza, perché venga attivato l'U.T. del Comune di ubicazione del plesso; sovrintendenza al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi, facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale

	scolastico; collaborazione, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione; controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni, della ricreazione e degli spazi comuni; redazione di elenco di interventi necessari, per agevolare l'avvio dell'anno scolastico successivo; accoglienza degli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso.	
Team digitale	L'animatore digitale e il team digitale si faranno promotori, nell'ambito dell'istituzione scolastica, eventualmente anche in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: ambienti di apprendimento per la didattica digitale; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; laboratori per la creatività, anche nell'ottica della promozione delle discipline STEM; coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; organizzazione, gestione e supervisione delle prove INVALSI CBT nelle scuole secondarie di primo grado; proposta ed eventuale sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; promozione presso la comunità scolastica di una cultura della cittadinanza digitale; educazione ai media e ai social network; qualità dell'informazione, copyright e privacy; aggiornamento continuo del curricolo di istituto per l'educazione al digitale; promozione di coding e robotica educativa; coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; eventuale partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; iniziative di documentazione e	3

	gallery; gestione complessiva della piattaforma Google Workspace e del registro elettronico Nuvola, insieme al Dirigente e agli assistenti amministrativi, secondo le specifiche mansioni attribuite a ciascuno.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di insegnamento in collaborazione con i colleghi del plesso e della sezione, sostituzione dei colleghi assenti, supporto ai fiduciari di plesso e alla coordinatrice della scuola dell'infanzia, attività di lingua inglese con i bambini di 5 anni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento in collaborazione con i colleghi del plesso, sostituzione dei colleghi assenti, supporto ai fiduciari di plesso e alla coordinatrice della scuola primaria, integrazione delle cattedre di sostengo per gli alunni con disabilità grave. Impiegato in attività di:	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche". In base all'art. 8, comma 7, del d.lgs. 297/1994 (Testo Unico sull'Istruzione) il DSGA è identificato anche come membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante. Secondo il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I.

	129/2018, al DSGA vengono attribuite anche competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali quali: - predisposizione di schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale; - collaborazione con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale; - redazione insieme al Dirigente scolastico, della relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale; - aggiornamento delle schede finanziarie; - monitoraggio delle entrate, verificandone la documentazione, e firmando le reversali d'incasso insieme al Dirigente; - registrazione delle spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquidazione delle spese e firma dei mandati di pagamento insieme al Dirigente; - utilizzo della carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontro de i pagamento così eseguiti; - gestione del fondo economale delle minute spese; - predisposizione del conto consuntivo; - cura dell'amministrazione dei convitti annessi alle scuole; - svolge attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali; - custodisce il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1). Il DSGA inoltre é: - consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari; - responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali. Oltre alle funzioni sopra indicate ricordiamo che su delega del Dirigente Scolastico, il DSGA può gestire ulteriori attività quali: attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie, utilizzo della carta di credito, concessione ferie al personale A.T.A. Compilazione Mod. 770.
Ufficio per la didattica	Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado. Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. Rilascio certificati vari. Compilazione

	registro diplomi e consegna. Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni. Rapporti con i tre Comuni: mensa, trasporto, pre-scuola, iscrizioni, aggiornamento tabulati. Libri di testo scuola primaria e secondaria. Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo. Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative,.... Giochi sportivi studenteschi. Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche. Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto). Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Concorsi alunni. Legge sulla privacy. Rapporto con l'utenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	CUD supplenti temporanei - annuali per fondo istituto. gestione Supplenti. Tenuta registro contratti supplenti - esperti esterni. Denuncia mensile UNIEMENS e denuncia mensile DMA (in collaborazione con DSGA). Fondo Espero. Contratti con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e dichiarazioni fiscali. Autorizzazioni esperti esterni gratuiti. Anagrafe delle prestazioni. Trasmissioni telematiche con Entratel (in collaborazione con DSGA) Rapporto con l'utenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Segreteria digitale

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: La casa dell'apprendimento

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con UNIMORE-UNIBO-UNIPR

Azioni realizzate/da realizzare	• Accoglienza tirocinanti
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner convenzione

Denominazione della rete: UNIONE COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RISMO (rete delle Istituzioni scolastiche di Modena-Primo ciclo)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AMBITO 11 - MODENA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLE SEGNALAZIONI DI MINORI IN SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO E SOSPETTO MALTRATTAMENTO/ABUSO

Finalità dei servizi educativi, insieme ai servizi sociali e sanitari; modalità di segnalazione precoce delle famiglie vulnerabili, anche in linea con l'approccio di lavoro promosso dal programma P.I.P.P.I.; procedure previste per i pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio di fronte a situazioni di sospetto abuso/maltrattamento a danno di minori.

Tematica dell'attività di formazione	Prevenzione e gestione del disagio e delle emergenze educative. Sicurezza, benessere e responsabilità educativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA SALUTE E BENESSERE

Piano di azioni per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità Promozione di sani di stili di vita Ritiro sociale e prevenzione del disagio giovanile Inclusione e disabilità Misure di

accompagnamento MI anche in relazione al nuovo modello PEI Percorsi di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 Corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli. Misure di accompagnamento MI Educazione all'aperto (outdoor education)

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NEUROSCIENZE, APPRENDIMENTO E DIDATTICA

Percorso formativo rivolto ai docenti della scuola secondaria, volto a integrare i contributi delle neuroscienze nella pratica didattica, migliorare la gestione del tempo e approfondire la didattica per competenze. Attraverso tre incontri tematici, il corso fornisce strumenti operativi per rendere più efficace l'azione educativa e progettare ambienti di apprendimento più consapevoli e strutturati.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: EDUCARE NEL PRESENTE: COMPETENZE, EMOZIONI E COMUNITA' EDUCANTE

Il percorso si inserisce in un progetto formativo distrettuale che si articola in tre sottoprogetti specifici (per: servizi educativi 0-3; scuole dell'infanzia e scuole primarie; scuole secondarie di primo e secondo grado) che intendono tracciare un continuum 0-18. Il percorso formativo, riservato alle docenti di scuola dell'infanzia e scuola primaria del Distretto, frutto del lavoro di co-progettazione di un gruppo composto da insegnanti e coordinatrici di questi segmenti scolastici, si propone di approfondire i bisogni educativi dei bambini e delle bambine, nelle fasce di età 3-6 e 6-10 alla luce delle più recenti acquisizioni delle neuroscienze, con particolare attenzione alla qualità delle relazioni nei contesti educativi e scolastici, alla comunicazione tra colleghi e con le famiglie e alla progettazione degli spazi. Inoltre, la formazione vuole accompagnare le docenti nella costruzione di una identità professionale condivisa all'interno del proprio gruppo di lavoro e all'interno della propria scuola, in una prospettiva di curricolo verticale e di continuità con gli altri segmenti scolastici. Il percorso è realizzato con Mind4Children, Spin-off dell'Università di Padova, guidato dalla Prof.ssa Daniela Lucangeli.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA RIVOLUZIONE CYBER A SCUOLA

Il corso affronta le trasformazioni portate dal digitale e dall'intelligenza artificiale nel mondo della scuola, offrendo ai docenti strumenti per comprendere i nuovi scenari cyber, promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie e integrare in modo efficace le risorse digitali nei processi di insegnamento-apprendimento. L'obiettivo è supportare l'innovazione didattica e la cittadinanza digitale responsabile di tutti gli alunni (Le autorità di controllo; La cybersecurity e gli hacker; Principali minacce e il deepweb; Cyberbullismo ed effetti della mancanza di cybersecurity; Il ruolo del GDPR; Cosa si intende con misure di sicurezza; I principali standard e la direttiva NIS e i suoi principali requisiti).

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INGLESE IN CLASSE: SICUREZZA E NATURALEZZA PER DOCENTI

Il corso è rivolto ai docenti che desiderano potenziare le proprie competenze di inglese parlato per una gestione più efficace della classe. Attraverso attività di micro-teaching con feedback, esercizi mirati su pronuncia e intonazione e l'acquisizione di modelli linguistici pronti, i partecipanti svilupperanno maggiore fluidità e sicurezza nell'uso della lingua, migliorando la chiarezza e la naturalezza della comunicazione in contesti didattici reali.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola